

**MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -**



La medicina di genere nella medicina generale

**Dr.ssa A. Soldo
Specialista in Medicina Interna
MMG ASL ROMA 1**

**MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -**



La medicina, fin dalle sue origini, ha avuto un'impostazione androcentrica relegando gli interessi per la salute femminile ai soli aspetti specifici correlati alla riproduzione.

Dagli anni Novanta in poi, invece, la medicina tradizionale ha subito una profonda evoluzione attraverso un approccio innovativo mirato a studiare l'impatto del genere e di tutte le variabili che lo caratterizzano (biologiche, ambientali, culturali e socioeconomiche) sulla fisiologia, sulla fisiopatologia e sulle caratteristiche cliniche delle malattie.

In medicina, quindi, nella sperimentazione farmacologica e nella ricerca scientifica, il tema delle "differenze di genere" è storia recentissima.

MEDICINA DI GENERE .

Dal Piano nazionale alla clinica

La salute delle differenze

27-28 Gennaio 2023 -



La medicina di genere è nata da una donna **Bernardine Healy** Direttrice del “National Institute of Health”, pubblicò un editoriale sul New England Journal of Medicine, intitolato “**The Yentl syndrome**”, nel quale evidenziava la differente gestione della patologia coronarica nei due generi, con un numero ridotto di interventi diagnostici e terapeutici effettuati sulle donne rispetto agli uomini, a parità di condizioni e, dunque, un approccio clinico-terapeutico discriminatorio e insufficiente se confrontato con quello praticato nei confronti degli uomini

Ispirandosi al romanzo di Isaac Singer che racconta di un giovane donna che, volendo studiare la Torah a tutti i costi, si traveste da maschio, dice: “Forse le nostre donne per essere curate adeguatamente devono travestirsi da uomini”

Il percorso storico dopo di lei fu caratterizzato da una **progressiva presa di coscienza mondiale di quelli che sono le disparità e le necessità di usare la medicina di genere,**

La IV Conferenza Mondiale sulle donne a Pechino nel 95 partendo dalla constatazione che la “ricerca medica era basata prevalentemente sugli uomini” stabilì che tutte le azioni programmatiche di governo dovessero avviare politiche indirizzate a uno sviluppo sociale tendente a promuovere eguaglianza ed equità tra donne e uomini anche in materia di salute. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel 98 si inserisce la medicina di genere nell'Equity Act.

Nel 2002 viene creato il primo corso di medicina di genere nella Columbia University in New York.

L'equità di genere nasce in Europa e in Italia, nel 2004 quando per la prima volta venne specificatamente considerata la salute delle donne: differenze, specificità e opportunità

Nel 2007 viene fondato l'Istituto Europeo della Salute delle Donne

nel 2012 viene raggiunto un Accordo Stato-Regioni sulle misure dirette all'approccio alla medicina di genere in sanità, ma soprattutto

nel 2015 l'ONU definisce 17 obiettivi di sviluppo sostenibili, e il quinto di essi è: raggiungere l'uguaglianza di genere e di emancipare donne e ragazze.

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



Il concetto di **“salute e medicina di genere”** nasce dall’idea che le differenze tra i sessi in termini di salute non sono legate esclusivamente alle peculiarità derivanti dalla caratterizzazione biologica dell’individuo e dalla sua funzione riproduttiva.

Con il termine **“genere”** si intende infatti un’accezione più ampia della “differenza” che include fattori ambientali, sociali, culturali e relazionali.

La medicina di genere si pone pertanto come obiettivo quello di realizzare una condizione di “salute” ponendo attenzione non solo alla malattia in quanto tale, ma anche ai determinanti di salute a partire dagli stili di vita quali alcol, fumo, attività fisica, alimentazione e peso corporeo.

Questi, infatti, contribuiscono a “determinare” la salute di donne e uomini e a condizionare l’incidenza di alcune malattie croniche: malattie cardiovascolari e respiratorie, tumori e diabete.

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



La medicina di genere è una scienza che studia l'influenza del sesso (accezione biologica) e del genere (accezione sociale) sulla fisiologia, fisiopatologia e clinica di tutte le malattie per giungere a delle decisioni terapeutiche che siano basate sull'evidenza, sia sull'uomo che nella donna.

Si occupa delle differenze biologiche e socioculturali tra uomini e donne e della loro influenza sullo stato di salute e di malattia rappresentando un punto d'interesse fondamentale per il Servizio sanitario nazionale.

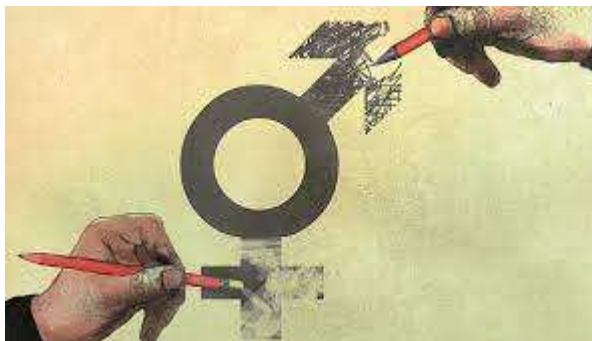
Il suo obiettivo è comprendere i meccanismi attraverso i quali le differenze legate al genere agiscono sullo stato di salute e sull'insorgenza e il decorso di molte malattie, nonché sugli outcomes delle terapie.

Quindi **la medicina di genere non è una specialità medica, ma è una dimensione che attraversa tutte le specialità**: ogni parte, ogni momento della medicina, dalla clinica alla diagnostica, in qualsiasi specialità deve essere declinata secondo i due generi.

La medicina di genere vuole infatti descrivere le differenze nella prevenzione, nella diagnostica e nella terapia di tutte le malattie

E' quindi una **medicina più a misura dell'individuo, personalizzata, quindi genere-specifica.**

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



La differenza di genere nella salute è una **necessità di metodo e analisi** che può anche divenire strumento di governo e di programmazione sanitaria.

Per arrivare a questo obiettivo è però necessario:

- promuovere un'attività scientifica e di ricerca con un'ottica di genere;
- sviluppare attività di prevenzione e individuare fattori di rischio genere-specifici in tutte le aree della medicina;
- includere uomini e donne nei trials clinici;
- sviluppare percorsi di diagnosi e cura definiti e orientati al genere;
- formare e informare il personale sanitario;
- includere gli aspetti di genere nella raccolta e nell'elaborazione dei flussi informativi e nella formulazione dei budget sanitari

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), indica il genere come elemento portante per la promozione della salute finalizzata a sviluppare approcci terapeutici diversificati per le donne e per gli uomini.

L'attenzione al genere in sanità pubblica è, una scelta strategica di politica sanitaria che ha come finalità l'appropriatezza sia nella prevenzione che nella diagnosi, sia nella cura che nella riabilitazione ed è indirizzata ad affrontare tutte quelle malattie comuni a uomini e donne, come le malattie cardiovascolari, neurodegenerative, autoimmuni, respiratorie e i tumori, che presentano importanti differenze tra i due sessi non solo nell'incidenza, ma anche nella sintomatologia, nella prognosi e nella risposta ai trattamenti.

Per arrivare a questa maggiore appropriatezza è però necessario orientare gli interventi sanitari, costruire percorsi specifici, organizzare processi formativi e indirizzare la ricerca in questo campo.

Va naturalmente sottolineato che le differenze tra uomini e donne non sono solo biologiche, cioè legate al sesso, ma anche relative alla dimensione sociale e culturale, cioè alla dimensione di genere, e le strette interconnessioni tra queste due dimensioni rendono ancor più complesso delineare programmi e azioni, organizzare i servizi, informare e comunicare in maniera corretta e completa con l'utenza

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



La medicina di genere sposa pertanto pienamente l’equità delle cure indipendentemente da sesso ed età e attraverso l’appropriatezza terapeutica, rafforza ulteriormente il concetto di “centralità del paziente” e di “personalizzazione delle terapie”

Tenere conto delle differenze e saper agire di conseguenza apre nuove prospettive in termini di appropriatezza, efficacia ed equità degli interventi di prevenzione e cura

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



Uomini e donne, non differiscono solo nella manifestazione delle patologie o nei fattori di rischio, la differenza sta anche nel contesto sociale, religioso e culturale e nel ruolo all'interno della società dei due generi

Questo significa differenze anche nell'approccio da parte degli operatori sanitari, con ripercussioni sulla qualità degli esiti clinici

La comprensione delle differenze tra uomini e donne, sia nella ricerca clinica sia nell'erogazione della salute nell'ambito del sistema sanitario, assume un ruolo pertanto centrale

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



La medicina generale /PLS è una disciplina che rappresenta fundamentalmente il primo luogo di contatto del medico all'interno del sistema sanitario,

ha delle caratteristiche peculiari:

- **Fornire un accesso diretto ed illimitato**
- **Si occupa di tutti i problemi di salute:** dalle vaccinazioni, alla prevenzione, alla cura, al momento della terminalità, **indipendentemente da età, sesso ed ogni caratteristica della persona.**
- **Sviluppa inoltre un approccio centrato sulla persona, orientato all'individuo e alla sua famiglia, e alla sua comunità. -**
- **Promuove la responsabilizzazione del paziente nella gestione della propria salute.**
- Si basa inoltre, su un processo di consultazione unico fondato sulla **costruzione di una relazione che dura nel tempo.**
- **Ha il compito di erogare cure longitudinali e continue,** la longitudinalità delle cure è un elemento molto importante, richiede una presa in carico del paziente per tutto il suo ciclo di vita, concentrandosi sulla persona e sulla sua storia piuttosto che sulla malattia fino alla fine della loro vita.
- **Ha una responsabilità specifica nella salute della comunità e si occupa dei problemi di salute nelle loro dimensione fisica, psicologica, sociale, culturale ed esistenziale.**

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



La ricchezza del medico di famiglia è proprio quella di poter abbracciare più generazioni e quindi la storia tutta della famiglia

Questa è la forza della medicina di famiglia : la possibilità di seguire una persona crescere nel tempo, di cui si conoscono le problematiche, ma anche le problematiche della famiglia e della realtà sociale e territoriale in cui vivono. Sono i medici di fiducia del singolo individuo responsabili essenzialmente delle erogazioni di cure integrate e continuative per ogni individuo che necessita di cure mediche, indipendentemente dal tipo di età, di sesso, di malattia...Essi si prendono cura degli individui nel contesto della loro famiglia.

I medici di medicina generale/medicina di famiglia esercitano il loro ruolo professionale promuovendo la salute, prevenendo le malattie e fornendo le terapie, cure o terapie palliative, e promuovendo la responsabilizzazione del paziente per l'autogestione della propria salute, quindi i compiti del medico di famiglia sono davvero importanti per il tessuto sociale.

MEDICINA DI GENERE .

Dal Piano nazionale alla clinica

La salute delle differenze

27-28 Gennaio 2023 -



- QUAL È IL RUOLO DEL MMG IN QUESTO CONTESTO?
 - Maggior attenzione alle neoplasie della sfera femminile e maschile in particolare quelle genitali con familiarità specifiche nell'ambito ginecologico/urologico (es K mammario, K ovarico, K prostatico)
 - Partecipazione sensibilizzazione e coinvolgimento attivo del paziente nelle campagne di screening dedicate alle patologie di genere
 - Attivazione e condivisione tra ospedale e territorio attraverso specifici percorsi assistenziali e di rete di diagnosi e cura nell'individuazione e nel trattamento di patologie genere specifiche (es reti e centri di senologia Breast unit) e che attraverso competenze multidisciplinari, e anche di livelli organizzativi e setting assistenziali diversificati, dovranno costituire una rete oncologica integrata che guardi anche agli aspetti di presa in carico psicologica e assistenziale di fine vita e della terapia del dolore
 - Individuare precocemente di abitudini e stili di vita che possono essere sottostimati in quanto non tipici del genere (es: alcool nelle donne o uso di droghe) cercando segni e sintomi non solo nella pratica clinica ma anche nel tessuto sociale e familiare di appartenenza
 - Individuare disfunzioni e segnali riconducibili a situazioni di disagio psicologico e/o stress legato a condizioni socio familiari e contestuali (scuola/lavoro/caregiver, ecc) e/o discriminanti sui luoghi di studio e lavoro
 - Individuare e correggere segni e sintomi legati alterazioni nello stato nutrizionale e nella gestione del peso corporeo e dell'attività fisica differenziando i due generi sia in base al sesso sia alle fasce evolutive e di età e alle condizioni fisiologiche (anoressia, gravidanza, sport, obesità e magrezza, ecc)
 - Individuare segni e sintomi riconducibili alla violenza sessuale, fisica e psicologica, attraverso protocolli e/o percorsi condivisi ed uniformi di rilevazione e valutazione dell'entità e impatto della violenza subita in particolare per la definizione di maltrattamento domestico e/o intrafamiliare,
 - Personalizzare la terapia in base alle comorbilità al genere, ai parametri antropometrici ai contesti familiari e socioassistenziali attraverso una medicina guidata dalle linee guida e dagli studi scientifici ma personalizzata e «cucita» sulla persona soprattutto per favorire non solo le differenze ma anche l'adeguata appropriatezza e aderenza ai percorsi terapeutici proposti

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



OCCHIO AL “GENERE”



Secondo i dati dell'Istat, l'8,3% delle donne italiane denuncia un cattivo stato di salute contro il 5,3% degli uomini.

Anche la disabilità risulta più diffusa tra le donne (6,1% contro 3,3% degli uomini).

L'accesso ai servizi sanitari (58% degli accessi ambulatoriali) non è dovuto solo al loro ruolo di curatrici familiari, ma anche al fatto che si ammalano di più; inoltre, spesso si recano ai consultori, si preoccupano regolarmente della loro prevenzione (Pap test) e a causa dell'assunzione di farmaci continuativi (ad es pillola contraccettiva) hanno più contatti regolari con i medici di medicina generale.

Tra i motivi di consultazione più frequenti figurano le patologie delle vie aeree superiori, le infezioni delle vie urinarie (e in particolare le cistiti), i disturbi gastroenterici, la depressione, l'ansia e, solo da ultimo, motivi legati al sesso femminile come la menopausa, la gravidanza e la prescrizione di terapia estroprogestinica contraccettiva o sostitutiva
(Fonte Ministero della salute)

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



OCCHIO AL “GENERE”



Quali sono le problematiche di cui le donne possono essere portatrici individuabili in uno studio di MMG? Quali interventi?

Per quanto riguarda la prevenzione:

- **stimolare l’astensione dal fumo**, fattore di rischio che si è dimostrato più dannoso specificamente per le donne in relazione sia alle patologie cardiovascolari, sia alle patologie dell’apparato respiratorio;
- **ricercare strategie di stimolazione degli stili di vita preventivi (fumo/attività fisica/dieta) specifiche per le donne**: infatti, le motivazioni per cui esse fumano, non praticano sport, mangiano troppo o bevono sono diverse da quelle degli uomini. Per esempio, ben il 47% delle donne non pratica alcuna forma di attività fisica e solo il 16% dichiara di fare sport con continuità a causa degli impegni familiari (principalmente la cura dei figli e della casa);
- **monitorare le pratiche vaccinali in particolare nelle bambine (HPV/rosolia) e nelle donne fertili sia per verificarne la copertura, sia per somministrare gli eventuali vaccini necessari in piena sicurezza;**
- **consigliare l’uso di acido folico alle donne in periodo fertile che non usino contraccettivi e quindi potenzialmente gravide;**
- **valutare l’utilità della supplementazione di iodio nelle donne gravide;**
- **incentivare la consapevolezza della propria fertilità attraverso l’informazione sull’anatomia e la fisiologia dell’apparato riproduttivo in modo da prevenire le gravidanze indesiderate (e quindi l’interruzione volontaria di gravidanza), e al contrario programmare la gravidanza sottolineando le problematiche presenti nelle gravide attestate;**
- **mantenere elevata l’attenzione alla contraccezione di barriera per prevenire le malattie a trasmissione sessuale (nelle donne c’è maggiore prevalenza di infezioni sessualmente trasmesse ed esse presentano una sintomatologia più accentuata con un forte rischio di infertilità);**
- **monitorare l’uso dei farmaci nelle donne fertili che non utilizzano contraccezione sicura ed evitare l’uso di farmaci potenzialmente embriotossici - attenzione alle interferenze farmacologiche**
- **incentivare la pratica degli screening (Pap test e mammografia) (particolare riguardo alle donne immigrate, che molto spesso non ne sono a conoscenza e necessitano di spiegazioni a riguardo)**

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



PATOLOGIE CRONICHE

OCCHIO AL “GENERE”

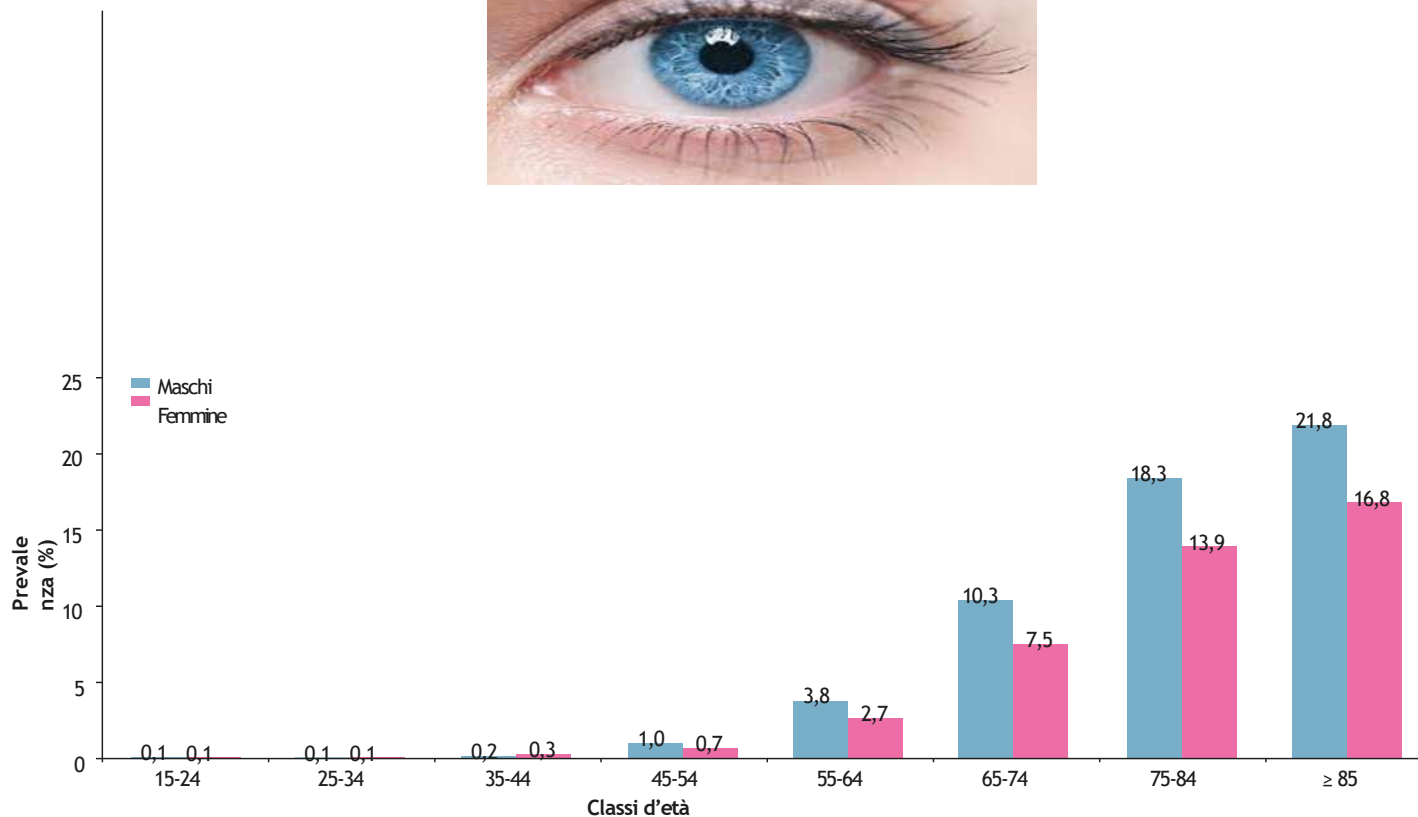


Figura 5.1 Prevalenza (%) lifetime di ictus ischemico. Analisi per sesso ed età (Anno 2013)

MEDICINA DI GENERE .

Dal Piano nazionale alla clinica

La salute delle differenze

27-28 Gennaio 2023 -

OCCHIO AL "GENERE"

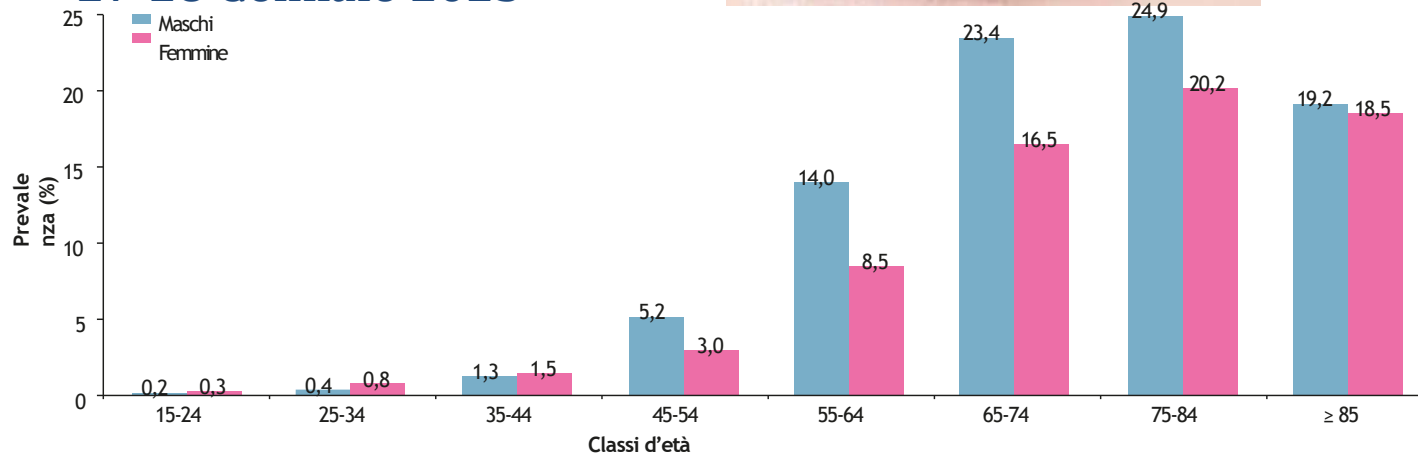


Figura 5.2 Prevalenza (%) lifetime di diabete mellito. Analisi per sesso ed età (Anno 2013).

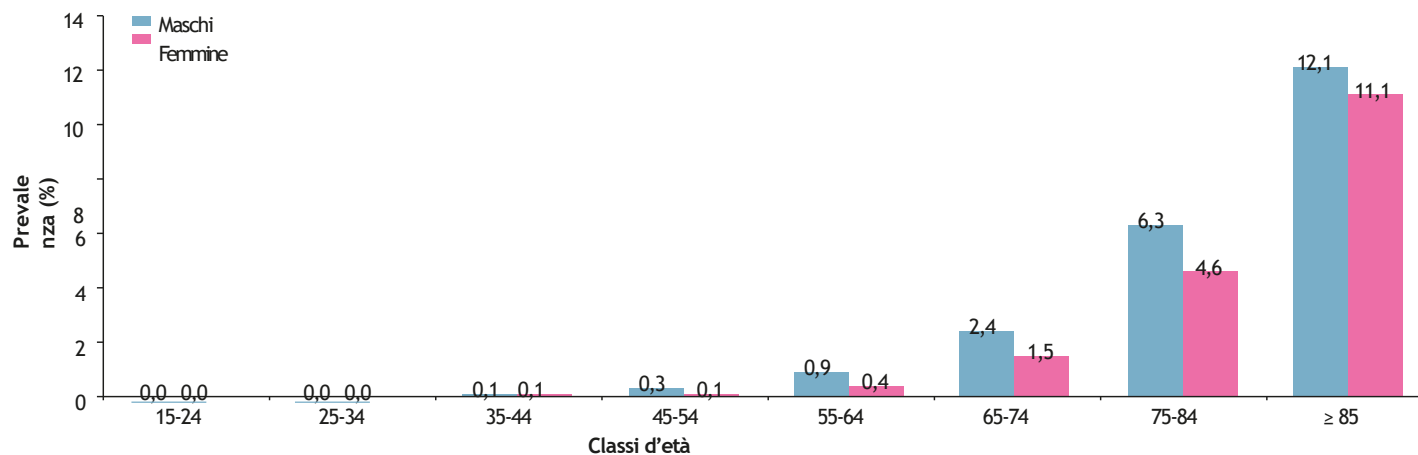


Figura 5.3 Prevalenza (%) lifetime di scompenso cardiaco. Analisi per sesso ed età (Anno 2013)

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



OCCHIO AL “GENERE”



Un ulteriore ambito a cui il medico di medicina generale dovrà porre particolare attenzione è quello dei farmaci.

Secondo dati recenti le donne sono le maggiori consumatrici di farmaci, con consumi superiori, compresi tra il 20% e il 30%, rispetto agli uomini per i seguenti motivi

- il cosiddetto “paradosso donna”, per cui le donne si ammalano di più nonostante la loro più lunga aspettativa di vita e presentano una maggiore prevalenza di sintomatologie dolorose (emicrania, dolori muscoloscheletrici);
- l’attuale panorama demografico, in cui le donne sono più numerose nella popolazione anziana;
- l’attitudine della donna a prestare maggiore attenzione al proprio stato di salute e la maggiore consapevolezza della propria condizione patologica.

Il genere femminile e l’assunzione di più farmaci sono stati identificati come fattori predisponenti allo sviluppo di reazioni avverse ai farmaci clinicamente rilevanti.

Per questi motivi il medico dovrà porre particolare attenzione nel:

- monitorare l’uso di farmaci in corso di terapia contraccettiva ormonale;
- monitorare l’uso di farmaci in gravidanza;
- monitorare gli effetti collaterali e le interazioni dei farmaci;
- valutare l’uso di alcuni farmaci in prevenzione primaria in relazione al rapporto rischio/beneficio in particolare per i farmaci antiaggreganti

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



OCCHIO AL “GENERE”



Un capitolo a parte, di stampo prettamente femminile, sono le **patologie psichiche**, purtroppo molto frequenti e in crescita tra le donne. In particolare, la depressione principale causa di disabilità delle donne di 15-44 anni.

Una ricerca effettuata tra i medici di medicina generale rivela che il 20% delle donne del campione usa ansiolitici contro il 9% degli uomini e il 15% usa farmaci antidepressivi, SSRI (inibitori del reuptake della serotonina) contro il 7% degli uomini.

Numerose ricerche hanno evidenziato che i farmaci psicotropi tendono a provocare maggiori effetti collaterali alle donne in considerazione del fatto che le variazioni ormonali cicliche mensili, oltre a quelle indotte dall'uso contemporaneo di terapia contraccettiva o sostitutiva ormonale, possono avere un'azione negativa sul tipo di farmaco, sulla dose necessaria per ottenere l'effetto ricercato e sul tipo di risposta.

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



OCCHIO AL “GENERE”



La violenza domestica, sessuale, fisica, psicologica, economica contro le donne rappresenta ormai una grande emergenza

I dati 2014 dell'Istat dimostrano che in Italia le donne tra 16 e 70 anni vittime di violenza, nel corso della vita, sono stimate in quasi 7 milioni. Il 14,3% delle donne, che abbiano o abbiano avuto un rapporto di coppia, ha subito almeno una violenza fisica o sessuale dal partner.

La violenza contro le donne ha una forte rilevanza sanitaria, per le conseguenze immediate delle lesioni fisiche e per gli effetti secondari: depressione, ansia e attacchi di panico, disturbi dell'alimentazione, dipendenze, disturbi sessuali e ginecologici, malattie sessualmente trasmissibili, disturbi gastrointestinali e cardiovascolari.

La percentuale di donne che hanno subito una violenza di un qualche tipo si aggira attorno al 10-14% e per questo va posta maggiore attenzione ai segnali diretti e indiretti che possono permettere di individuarla.

Sintomi cronici privi di evidenze organiche (colon irritabile, cistiti recidivanti, dolori addominali sine causa, disturbi della sessualità ecc.) possano essere una manifestazione indiretta di violenza subita.

Pertanto poiché il MMG come si è detto è la sentinella dello stato di salute e la prima porta di accesso occorre sensibilizzare la popolazione a rivolgersi al proprio medico in caso di problemi di violenza

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



CONCLUSIONI

- ✓ Lo studio del ruolo biologico delle differenze legate al sesso/genere e il conseguente sviluppo della cosiddetta medicina di genere rappresentano un importante passo avanti nei diversi campi delle scienze biomediche.
È evidente l'importanza di una migliore conoscenza delle differenze biologiche e culturali per poter intervenire con cure appropriate alla ricerca di una maggiore efficacia terapeutica accompagnata da una minore tossicità.
Lo studio delle differenze di sesso e di genere porterà allo sviluppo di nuovi trattamenti o, comunque, a un migliore utilizzo delle terapie se diversificate per uomini e donne.
Poiché il numero di patologie associate a differenze di genere è in continuo costante aumento è importante indirizzare e sostenere una ricerca di genere.
La medicina generale e le differenze di genere sono un capitolo importante nell'equità dell'erogazione dell'assistenza nelle cure primarie.
I medici avranno la necessità di orientare il percorso diagnostico-terapeutico sulla base delle differenze biologiche tra i due sessi tenendo non solo in considerazione la differente aspettativa di vita le modalità di accesso al SSN e la maggiore o minore sensibilità e aderenza ai problemi di salute e alle sue soluzioni , ma dovranno anche considerare un differente profilo di severità clinica in presenza di fattori di rischio simili tra uomini e donne, nonché una potenziale differenza di genere dell'efficacia e degli effetti collaterali dei farmaci o degli stessi trattamenti chirurgici.

MEDICINA DI GENERE .
Dal Piano nazionale alla clinica
La salute delle differenze
27-28 Gennaio 2023 -



GRAZIE PER L ATTENZIONE

